



11 novembre 2024

Comune di Vezia

Bolla di San Martino – Gestione biotopo periodo 2021-2023 (+2024)

Rapporto breve di sintesi

Dionea SA, novembre 2024

1. Introduzione

Con il presente documento viene presentata una breve sintesi dei lavori svolti nell'ambito della gestione della Bolla di San Martino a Vezia, Riserva naturale protetta e palude d'importanza nazionale¹, per il periodo 2021-2024.

L'attività di gestione è stata svolta in accordo ed in stretta collaborazione con l'Ufficio tecnico comunale e con l'Ufficio Natura e Paesaggio (UNP) del Dipartimento del Territorio, secondo i contenuti e gli indirizzi definiti nel Piano di gestione elaborato da Dionea SA nel settembre 2019², approvato dallo stesso UNP in data 21 aprile 2021.

L'obiettivo principale del piano di gestione, e di conseguenza delle attività svolte, consisteva nel garantire la conservazione dell'ambiente palustre esistente, della vegetazione che lo caratterizza e degli habitat essenziali per la sopravvivenza di tutte le specie viventi presenti o potenziali. Tramite interventi di gestione periodici e mirati si è pertanto operato per mantenere gli ambienti di pregio e ridurre le situazioni di conflitto e di minaccia per la conservazione delle valenze ecologiche presenti.

Inizialmente il periodo di gestione era pianificato su 3 stagioni, dal 2021 al 2023; successivamente, grazie alla disponibilità finanziaria nei crediti già stanziati (minor spesa annua rispetto a quanto preventivato) ed alla disponibilità di UNP ad estendere i contributi cantonali includendo anche il 2024, si è potuto proseguire l'attività per un anno aggiuntivo, fino alla fine dell'anno presente.

¹ Inventario federale dei siti di riproduzione di anfibi di importanza nazionale (OSRA, RS 451.34); oggetto SA_TI228

² Si veda: "Piano per la gestione conservativa della Bolla di San Martino - Rapporto tecnico" (Committente Municipio di Vezia, Elaborazione Dionea Sa, settembre 2019)

2. Breve descrizione degli interventi

Come già accennato, i lavori svolti sono stati definiti nell'ambito del Piano di gestione allestito nel 2019 (vedi nota 1) e sono stati svolti esclusivamente all'interno del perimetro dell'area protetta, riportata graficamente nell'immagine di seguito.

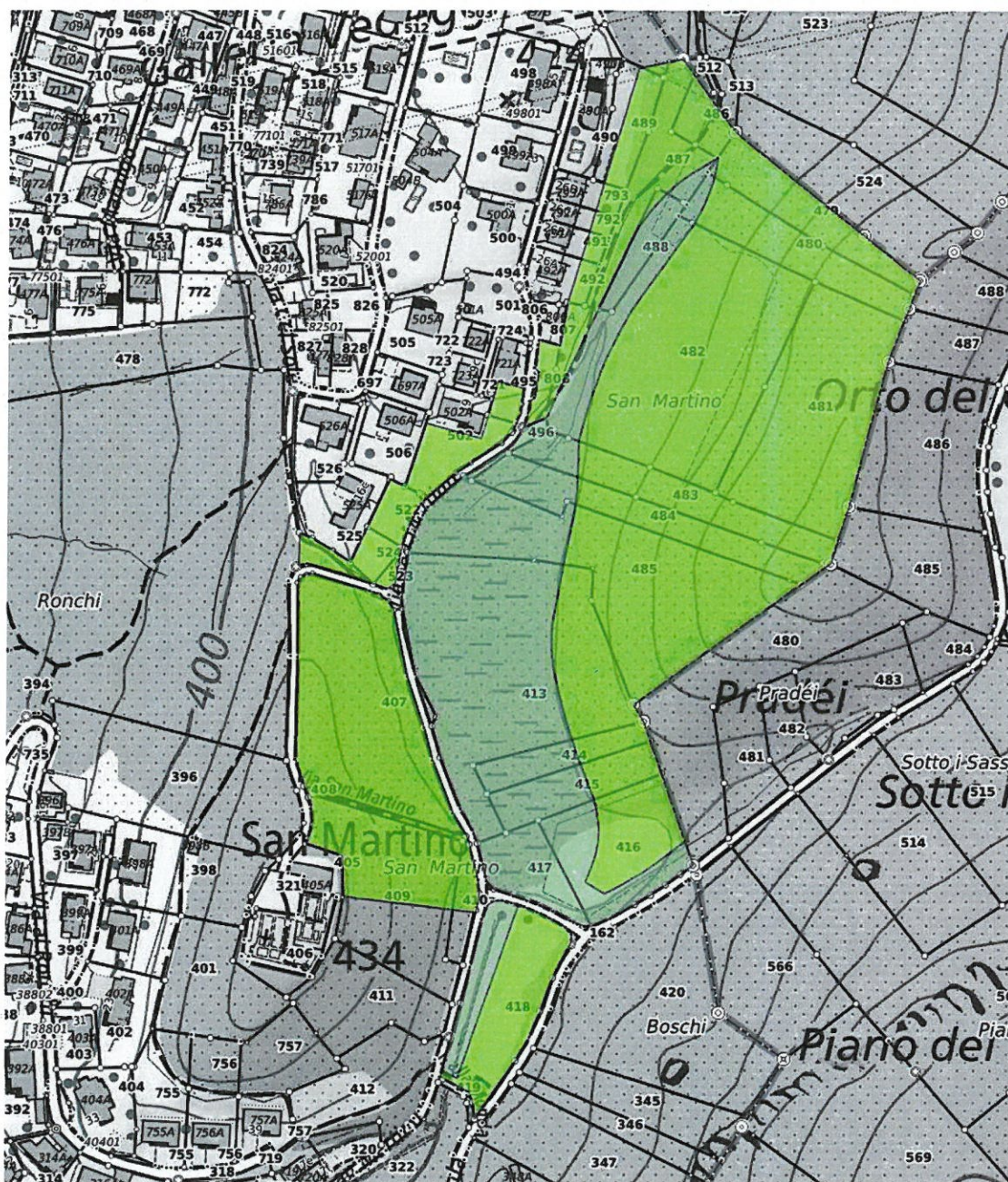


Immagine: Perimetri area protetta (zona nucleo in verde scuro; zona cuscinetto in verde chiaro)



Gli interventi si sono concentrati prevalentemente nella zona cuscinetto e lungo i margini della zona nucleo, con interventi volti a contenere l'avanzata delle specie neofite ed infestanti e favorire indirettamente la conservazione degli habitat umidi di maggiore pregio. Le aree più interne della zona nucleo sono per contro state sostanzialmente preservate con solo alcuni interventi puntuali di allontanamento di alberature crollate o di specie neofite.

Nello specifico i lavori hanno riguardato:

- sfalci periodici delle aree aperte per contrastare l'avanzata dei rovi, della vite del Canada e del Convolvolo, soprattutto nella parte attualmente abbandonata a valle della strada (mappale n.418);
- sfalcio e gestione periodica dei margini boschivi lungo il margine sud bolla umida, presso mappale n.416, al fine di ridurre la pressione delle specie più "aggressive" (Rovo, Robinia) e per favorire la presenza di zone di luce verso la zona nucleo;
- sfalci tardivi per il mantenimento dei prati a facies umida;
- estirpazione laurofille (in primis *Prunus laurocerasus* e Palma di Fortune) nelle zone di margine e all'interno della zona nucleo;
- eliminazione delle robinie presenti che a lungo termine eutrofizzano il terreno;
- smontaggio di alcuni grossi alberi, direttamente a ridosso della palude, che incidevano sulla strada limitrofa o che contribuivano all'interramento degli specchi d'acqua e favorivano le condizioni per la mineralizzazione della sostanza organica.

A partire dal 2021 la superficie prativa su mappale n.416, situata a lato della soglia di uscita della Bolla, non è più stata gestita a scopo agricolo. Pertanto, in accordo con i proprietari (), è stato integrato negli interventi di gestione lo sfalcio di quest'area, con lo scopo di evitare l'inselvaticamento e l'avanzata dei rovi e delle specie neofite.

Gli interventi legati alla gestione delle superfici aperte e di lotta alle neofite sono stati svolti di regola nel periodo giugno-luglio (1 intervento/anno), mentre quelli inerenti al taglio di alberature in bosco sono stati svolti generalmente nel periodo invernale.

A ottobre 2024 è stato eseguito un ultimo intervento finale di pulizia delle aree aperte, affiancato da altre misure puntuali di sistemazione concordate con UNP. In questo ambito, in accordo con i proprietari del mappale n.482 situato nel comparto più a nord, si è proceduto ad un intervento di smontaggio di alcune alberature e ringiovanimento della siepe arbustiva naturale situata tra il percorso pedonale ed il riale di alimentazione della Bolla.



Tutti i lavori sono stati eseguiti dalla ditta Destefani di Aranno con la supervisione di Dionea SA (Direzione lavori) e con il periodico coinvolgimento dell'Ufficio tecnico comunale e dell'Ufficio Natura e Paesaggio (Miko Sulmoni).

3. Sintesi dei costi

Per lo svolgimento dei lavori di gestione nel quadriennio in oggetto, il Municipio di Vezia ha deliberato un importo complessivo di CHF a copertura dei costi d'esecuzione (ditta Destefani) e di consulenza/DL (Dionea SA). La spesa effettiva è stata di CHF; il minor costo è principalmente da ricondurre alla rinuncia ad alcuni interventi all'interno della zona nucleo precedentemente preventivati ma poi considerati non opportuni ai fini della conservazione del biotopo.

I costi sono al beneficio di un contributo da parte di Confederazione e Cantone nella misura del 90%, come confermato dall'UNP in data 21.4.2021.

I lavori sono stati eseguiti nel rispetto dei costi preventivati, con una spesa annua media tra CHF e CHF.

4. Risultati e valutazione finale

Il quadriennio di gestione ha favorito la salvaguardia delle valenze ecologiche della zona protetta. Gli interventi svolti hanno permesso di ridurre la presenza e l'avanzata delle specie neofite, delle laurofille nel sottobosco e dei rovi nelle aree aperte di margine ed all'interno della zona nucleo.

Gli interventi di estirpazione delle specie indesiderate hanno interessato soprattutto i primi due anni di gestione, in seguito il miglioramento delle condizioni generali ha permesso di focalizzare maggiormente gli interventi verso la conservazione degli ambienti di pregio presenti.

A seguito degli interventi svolti si è riscontrata una progressiva estensione spontanea delle superfici palustri a vegetazione igrofila a ridosso dei corsi d'acqua che hanno di riflesso portato ad un incremento degli ambienti idonei per le specie target della zona protetta (in primis la fauna anfibia). L'effetto benefico risulta particolarmente evidente nel comparto situato a valle della strada (mappale 418) dove diverse superfici precedentemente colonizzate di rovo, la vite del Canada e dal Convolvolo risultano ora nuovamente idratate e strutturate con vegetazione palustre.

I comparti dove si è intervenuti con maggiore regolarità presentano ora una migliore strutturazione naturalistica e un assetto paesaggistico migliorato, anche a beneficio della fruibilità pubblica.

Come anche appurato nell'ambito dei sopralluoghi svolti con UNP, si ritiene che gli obiettivi di salvaguardia prefissati dal piano di gestione siano stati soddisfatti

e le prospettive per una conservazione della zona protetta a lungo termine siano buone.

Di seguito vengono riportate alcune fotografie che illustrano i lavori svolti.



Foto 1: Situazione settore a valle della strada (mappale n.418) dopo il primo intervento 2021



Foto 2: Situazione settore a valle della strada (mappale n.418) al termine del periodo di gestione, ottobre 2024



Foto 3: Situazione finale presso mappale 416 al margine sud della zona nucleo.

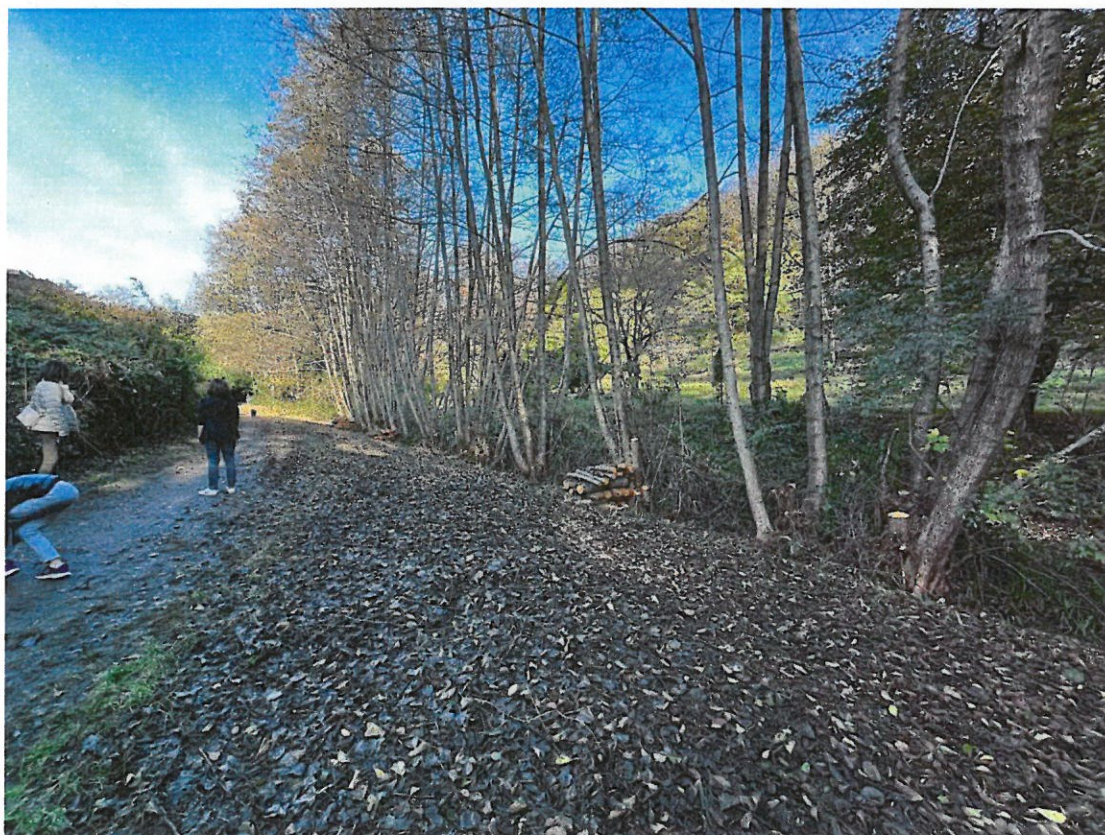


Foto 4: Intervento di cura della fascia alberata/arbustiva presso il mappale 482, ottobre 2024



5. Prospettive future

Al fine di garantire nel tempo l'efficacia degli sforzi fin qui intrapresi, riteniamo indispensabile venga mantenuta anche negli anni futuri una gestione corrente analoga a quanto predisposto nel periodo 2021-2024.

Sulla scorta delle esperienze fatte e dei risultati raggiunti, qualora il Municipio di Vezia confermasse l'interesse a proseguire con tale gestione, si potrà valutare, in accordo con UNP, un adattamento del piano di gestione e degli interventi da eseguire. In tale ambito si potrà valutare l'opportunità di coinvolgere maggiormente i proprietari dei sedimi toccati e concordare con loro eventuali sinergie e interventi aggiuntivi a favore di una valorizzazione ulteriore della zona protetta, che vadano oltre alle cure minime e conservative fin qui attuate.

Con l'auspicio di aver potuto contribuire positivamente alla salvaguardia e valorizzazione di questo prezioso biotopo naturale d'importanza nazionale, cogliamo l'occasione per ringraziare sentitamente il Municipio di Vezia, Giovanna Bersani e Fabio Manetti dell'UTC, Mirko Sulmoni di UNP e gli operatori della ditta Destefani per la preziosa collaborazione e per la passione e la professionalità dimostrata nell'ambito dei lavori svolti in questo quadriennio.

Dionea SA

Stefano Castelli, geografo